

## INDICE GENERALE

<i>Presentazione Prof. Paolo Gentili</i>	XI
<i>Prefazione Prof. Antonio Ceriello</i>	XV
<i>Introduzione</i>	XXIX
CAPITOLO 1	
<b>La malattia cronica</b>	1
1.1 Malattia cronica ed età	4
1.2 Malattia cronica ed educazione terapeutica	10
1.3 Dal modello “Bio-psico-sociale” e modello “Patient centred” al modello della relazione integrata	15
CAPITOLO 2	
<b>Comunicazione relazione olistica integrata</b>	25
2.1 Il corpo	27
2.2 Le emozioni	30
2.3 La mente	35
2.4 L'essenza	37
CAPITOLO 3	
<b>La spinta al cambiamento</b>	45

CAPITOLO 4

<b>Motivazione al cambiamento: un buon motivo per cambiare la realtà con il comportamento</b>	61
---	----

CAPITOLO 5

<b>Comunicazione: strumento terapeutico di relazione</b>	69
--	----

CAPITOLO 6

<b>Metafora in medicina</b>	81
-----------------------------	----

CAPITOLO 7

<b>Pillole per l'anima a lento rilascio</b>	93
7.1 La malattia cronica	95
<i>Io sono io</i>	96
<i>La cura</i>	96
<i>La semplicità</i>	98
7.2 La spinta al cambiamento	99
<i>Il maestro</i>	99
<i>Il principio della rana bollita</i>	99
<i>Tratto dal libro: "Il cuore dell'oceano"</i>	100
<i>Anima</i>	100
7.3 Motivazione	101
7.4 Comunicazione	103
7.5 Metafora in medicina	104

<b>Conclusioni</b>	107
--------------------	-----

## INTRODUZIONE

### La metafora in medicina

*“Vi dico di fare così e così. Ma in realtà quello che dovrete fare è guardare il vostro paziente e capire che tipo di uomo o donna egli sia, poi trattarlo in modo che possa rispondere al suo problema, che è sempre qualcosa di unico”*  
(M.H. Erickson)

A seguito di un impegno ventennale nelle risorse umane, nelle strutture sanitarie, nella formazione, in special modo nella cronicità a supporto degli operatori, è emersa una necessità profonda di oltrepassare i limiti della comunicazione e relazione convenzionale.

Questa esigenza nasce dall'incontro con gli operatori, costantemente in evoluzione, che ricercano un rinnovato contatto con le risorse interiori.

Per facilitare questo contatto è stato elaborato il modello “comunicazione e relazione olistico integrata” (CROI).

Questo modello ha il vantaggio di essere comprensibile, immediato e applicabile, una volta compreso per intero il suo contenuto. Per facilitare l'entrata di questo modello nella consuetudine relazionale di una relazione di aiuto evoluta, si è voluto dedicare il libro alla spiegazione di quei meccanismi sottili che si riconoscono all'interno di una relazione terapeutica.

Vivere una malattia cronica può essere paragonato ad una corsa dove vince non chi è più veloce, ma chi continua a correre.

Durante il percorso di una malattia, si alternano momenti di grande soddisfazione a situazioni di notevole frustrazione sia per i pazienti che per gli operatori sanitari.

Il rischio delle complicazioni deriva dal fatto che spesso i portatori di questi disturbi non seguono le corrette regole consigliate, come la dieta, l'attività fisica, e l'assunzione corretta dei farmaci.

I comportamenti, che il paziente deve mettere in atto rispetto a una efficace adesione al programma curativo, generano spesso volte uno stress che mette a dura prova l'equilibrio delle sue emozioni e la serena consapevolezza del suo stato, oltre alla relazione terapeutica stessa.

In questo contesto, la comunicazione e la relazione con il paziente diventano esse stesse strumento e parte della terapia, dunque un prezioso supporto ad una buona diagnosi e a un adeguato piano terapeutico. Così come l'intento dell'operatore sanitario è quello di condurre la persona malata ad essere protagonista della propria malattia, gestendola con responsabilità ed autonomia, grazie all'informazioni, all'educazione terapeutica, alla formazione ricevuta, così noi con questo libro desideriamo favorire il messaggio con strumenti atti a rendere il rapporto medico paziente più fluido e gestibile.

Oggi, soprattutto nell'ambiente sanitario si dà molta importanza ad un approccio personalizzato della terapia.

A questo proposito, la sfida che si può lanciare, sulla base delle nuove conoscenze scientifiche, è quella di ripensare allo spazio e ai tempi della cura che prevedono un ruolo maggiore del paziente. Questo significa anzitutto realizzare un contatto umano in grado di tenere conto della sfera cognitiva del malato, ma anche di toccare il cuore, coinvolgendolo in una migliore collaborazione.

Dare un significato positivo all'esperienza della malattia, aiutando il malato a recuperare risorse e motivazioni personali, può essere un grande aiuto per il successo terapeutico: questo vuol dire trasformare l'evento critico in una opportunità, ricavando dallo stesso un'occasione rievolutiva.

Da questi presupposti nasce l'idea di scrivere questo libro, al cui interno dedichiamo degli spazi esplicativi a degli strumenti utili nella relazione, quali la metafora, l'intuizione, la motivazione, ecc.

Per rendere gli strumenti della relazione medico-paziente accessibili anche a coloro che iniziano la loro carriera, si è organizzato il percorso della lettura in capitoli con una logica atta a introdurre gradualmente tutte le sfumature del modello CROI.

Per prima cosa abbiamo definito il contesto, ovvero la malattia cronica in relazione alle fasi della vita e all'educazione terapeutica, dirigendo l'attenzione verso un paziente da responsabilizzare. Ovviamente non è possibile rinforzare se non si conosce la struttura, quindi il secondo capitolo presenta il modello CROI nella spiegazione più esaustiva delle quattro dimensioni che costituiscono la persona. L'assunzione di questa responsabilità terapeutica può poi essere favorita con le spinte al cambiamento, argomento del successivo capitolo, incontrando nel quarto capitolo le forme della motivazione.

Nel quinto capitolo a rinforzo della motivazione abbiamo inserito e ampliato concetti di comunicazione e relazione, mentre nel sesto l'attenzione si rivolge alle capacità della metafora come ulteriore strumento terapeutico, per un cambiamento atto a gestire la malattia cronica.

Il percorso si conclude nel settimo capitolo con una varietà di storie, metafore, poesie dal grande contenuto empatico, lasciando poi alle conclusioni una visione possibilista e ottimista affinché ciascuno, assecondando e accogliendo il suo personale grado di consapevolezza, possa cogliere ciò che serve e lasciare ciò che non serve, sapendo che la scelta è rivalutabile come un libro che può essere riletto.

